



Parrocchia di San Giacomo Pesian di Prato

Bollettino per l'informazione parrocchiale, prodotto in proprio della Parrocchia di S. Giacomo Ap., Piazza Matteotti n.16, 33037 Pesian di Prato (UD) - telefono 0432.699159. Distribuito gratuitamente a fedeli e parrocchiani. Realizzato dalla Commissione per la Cultura, sotto la diretta responsabilità del parroco pro-tempore, con la collaborazione di molti volontari ai quali esprimiamo tutta la nostra gratitudine.

«Non giudicate e non sarete giudicati; perdonate e sarete perdonati.»

(Lu.6,37)

Aprile 2019 anno XXIX n.1

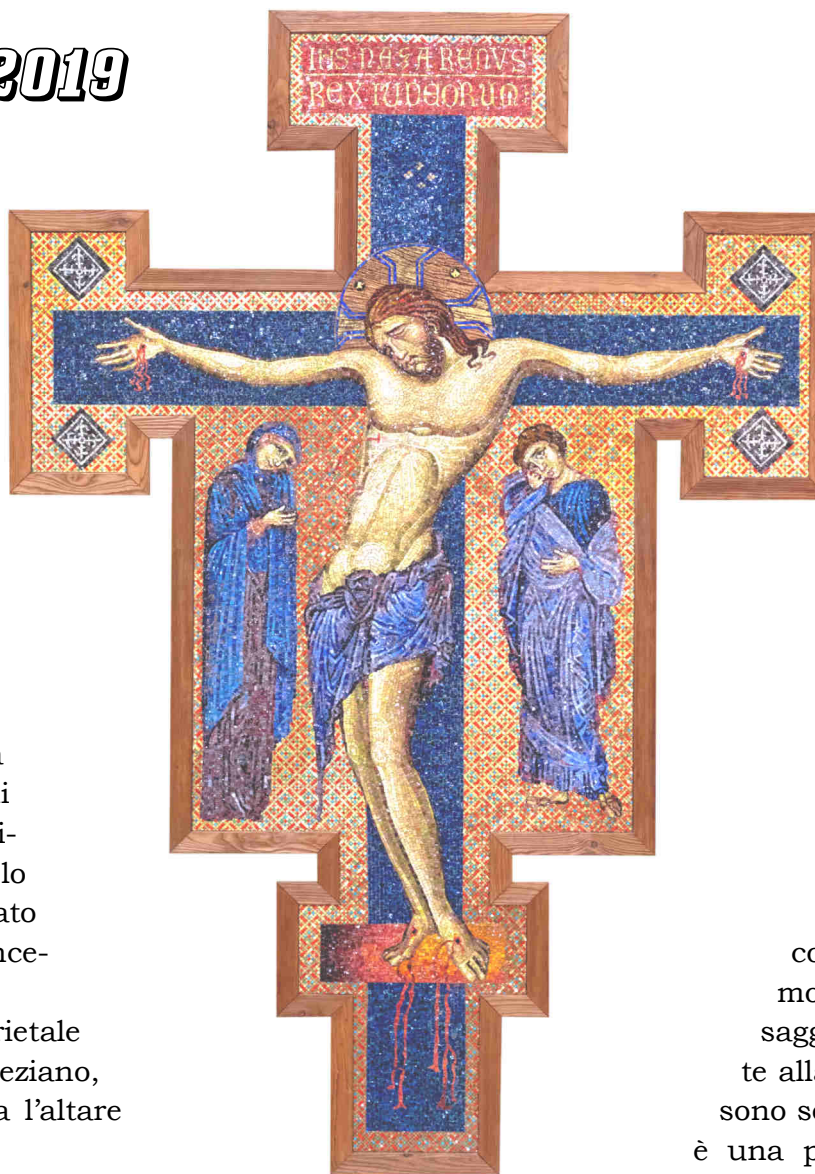
PASQUA 2019

All'interno di una chiesa il posto più importante è il Tabernacolo, luogo della presenza del Signore in mezzo a noi nella SS Eucarestia. Ma anche le immagini ci portano a contemplare il messaggio di Gesù.

La nostra chiesa è stata arricchita di una bella immagine del Crocifisso, una rielaborazione di una Crocifissione dipinta nel XIII secolo da un pittore chiamato Maestro di S. Francesco.

È un mosaico parietale in oro e smalto veneziano, è stato fissato sopra l'altare delle celebrazioni.

Questa immagine del Crocifisso vuol essere un forte messaggio per chi entra nella nostra chiesa. Gesù il Crocifisso ha dato la sua vita per noi e sull'altare si rinnova il sacrificio del Signore Gesù. Ma c'è anche un secondo messaggio che questa immagine vuole comunicarci. Accanto alla croce sono rappresentati Maria e Giovanni che ci ricordano le ultime parole del Signore Crocifisso. Rivolto a Maria Gesù dice: "Ecco tuo figlio" rivolto a Giovanni: "Ecco tua Ma-



dre".

Ognuno di noi entrando nella nostra chiesa e guardando questa immagine dovrebbe sentirsi dire: "Ecco tua Madre" e attraverso Maria sentirsi figlio, figlio di Maria, figlio di Dio. Qualunque sia il suo percorso di fede, ognuno è figlio e in questo luogo, la nostra chiesa, non si può che vivere questa fraternità.

Il Crocifisso ci ricorda la Pasqua; è memoria del grande passaggio di Gesù dalla morte alla vita. "Sono risorto e sono sempre con te". La sua è una presenza discreta ma con un grande desiderio di incontrare nella vita ciascuno di noi.

Come nella parabola del Figlio perduto, è sempre in attesa del nostro ritorno a lui, del nostro incontro con lui.

Anche per ciascuno di noi Pasqua sia l'incontro con Lui, con la speranza, con la pienezza di vita.

Buona Pasqua.

don Luciano

Il Crocifisso azzurro

In copertina: Crocifisso Azzurro realizzazione musiva della Scuola Mosaicisti del Friuli 2015.

L'opera Crocifisso Azzurro è un esempio delle potenzialità che il mosaico di tipologia bizantina può raggiungere a livello cromatico ed empatico.

L'opera è stata studiata e realizzata in classe dagli allievi del secondo corso della Scuola Mosaicisti del Friuli durante l'anno formativo 2015-2016. Hanno saputo esaltare con partecipazione personale le accensioni cromatiche di smalti e ori, nonché lo stile linearistico *mediobizantino*, interpretando con la sensibilità

dell'arte musiva il "Crocifisso Azzurro" di Assisi (croce dipinta del XIII secolo, realizzata per la Basilica di San Francesco, oggi in Museo).

L'arte cristiana fa del mosaico il portavoce visivo di contenuti e significati spirituali. Il mosaico ha il compito di togliere pesantezza corporea all'immagine sottolineando la sostanza impalpabile, incorporea della luce attraverso la luminosità delle tessere posate in modo tale da creare una vibrazione della superficie. La figura del Cristo è qui stilizzata ma è fortemente comunicativa per impatto dimensionale, intensità espressiva, pathos.

Scuola Mosaicisti del Friuli

Siamo una comunità in trasferta

Sto leggendo il libro di don Tonino Bello, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi e Vescovo di Ruvo (Con Cristo sulle strade del mondo; ed. S. Paolo) e mi sono imbattuta in questa suggestione, che riporto.

"E' importante che la comunità cristiana valichi sempre i propri confini. Solo così emerge con chiarezza lo scopo ultimo della Chiesa: la salvezza del mondo. [...] Come Gesù, nato fuori della città e morto fuori della città. Anche noi abbiamo varcato i confini della nostra zona e ci ritroviamo in un altro luogo.

A me è parso un simbolo, questo.

Anche noi, come comunità cristiana, dobbiamo superare i confini.

Siamo comunità non per noi, non per autoesaltarci.

Siamo cristiani per gli altri, per il mondo. Dobbiamo valicarli i nostri confini. Noi siamo Chiesa, siamo Popolo di Dio per annunciare al mondo la Salvezza.

Chi è il mondo? Il mondo sono gli altri: [...]

Noi siamo cristiani per gli altri. Siamo chiamati a valicare i confini della nostra parrocchia, il perimetro che si chiude nelle nostre contemplosioni personali e comunitarie. [...]

Siamo cristiani per uscire. Siamo cristiani dell'esodo. [...]"

Questa citazione mi è sembrata molto significativa, perciò mi è venuto spontaneo riferirla alle Collaborazioni Pastorali, alla chiamata che il nostro Arcivescovo ha fatto a ciascuna comunità parrocchiale, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II e del Sinodo Diocesano Udinese V.

Mettiamoci in cammino, confrontiamoci, usciamo dalla nostra terra, come Abramo, per camminare, insieme ai nostri fratelli che, territorialmente, ci sono più vicini, verso la Terra Promessa, condividendo fatiche e speranze, difficoltà e soddisfazioni, mostrando al mondo che vogliamo vivere e realizzare la speranza di Gesù, nostro Signore: "Che siano una cosa sola perché il mondo creda".

Solo se riusciremo a vivere con questo spirito di unità, le relazioni tra le comunità in cui viviamo, riusciremo a essere una cosa sola e dare al mondo, agli altri, come dice don Tonino, la nostra testimonianza di Salvezza.

Anna Maria F.

Aggiornamenti sulle Collaborazioni Pastorali

Il percorso di avviamento delle Collaborazioni Pastorali nella nostra Arcidiocesi sta procedendo, lentamente, ma costantemente.

Continuano gli incontri di formazione foraniali per gli operatori pastorali. Il 18 gennaio c'è stato il secondo incontro del Vicariato urbano, di cui la nostra parrocchia fa parte, sul tema: "La Chiesa udinese legge la sua storia e la situazione attuale", in cui è stato presentato il modello della pastorale integrata come risposta alla mutata situazione culturale e alle nuove sfide che ne conseguono.

Mons. Ivan Bettuzzi ha illustrato con chiarezza il legame diretto tra il progetto delle Collaborazioni e il Sinodo Diocesano Udinese V (Pentecoste 1983- Pentecoste 1988). Il Sinodo si poneva come meta "fare una verifica fondamentale della fede della nostra chiesa udinese,

affrontare i temi più scottanti della prassi e della morale cristiana [...] raggiungere un'unità di fondo: unità d'impostazione nell'annuncio della fede; unità di azione nella celebrazione della liturgia; unità di indirizzo pastorale nella scelta fondamentale dell'impegno della carità; unità nel chiarire il rapporto clero-laici, per favorire la partecipazione di tutti nel fare la chiesa" (dalle omelie di apertura e chiusura delle sessioni sinodali). Il progetto diocesano delle Collaborazioni, come "tutta l'azione pastorale della Chiesa, ha come unico obiettivo quello di accogliere dallo Spirito Santo il dono dell'unità per generare un tessuto di comunione affinché i suoi figli diventino "una cosa sola" nel Padre e nel Figlio e fra di loro [...] quindi di agire affinché dalla contemplazione dell'icona trinitaria si manifestino relazioni aperte all'ascolto, al dialogo, al con-

fronto e alla collaborazione nell'unità. Solo rimanendo ancorati a questo fondamento sarà possibile una nuova stagione pastorale. (SUCS 1)

L'incontro ha richiamato fortemente all'unità della nostra Chiesa Diocesana e tra le parrocchie nell'ambito delle Collaborazioni Pastorali, unità che dal Concilio, prima, e dal Sinodo udinese, poi, è stata posta come finalità fondamentale del cammino pastorale.

Il prossimo incontro si terrà il 29 marzo, sempre alle 20:30 nella sala Paolino di Aquileia, e si concentrerà su "Le Collaborazioni Pastorali: gli organismi di partecipazione e l'organizzazione pastorale per ambiti. Le figure ministeriali".

La nostra Collaborazione Pastorale ha iniziato il proprio percorso: venerdì 25 gennaio nella nostra chiesa di



S. Giacomo le quattro Parrocchie, con i loro Pastori, si sono incontrate per una serata di formazione, informazione e preghiera, in cui la riflessione condivisa ha gettato le basi per una prima occasione di conoscenza e condivisione.

Don Renato, coordinatore della Collaborazione, ha dato alle quattro Parrocchie un appuntamento per un venerdì di Quaresima. Il 22 marzo alle ore 20:30 a Colloredo di Prato. le quattro parrocchie si sono trovate assieme per la Via Crucis.

Il cammino insieme è cominciato, sotto la protezione di Maria Vergine, che l'Arcivescovo ci ha invitato a invocare come protettrice di questo straordinario cammino di unità e condivisione.

Marco Simonini

Scuola dell'Infanzia San Luigi: una testimonianza

Avevo da poco conosciuto Lucia, che mi aveva amorevolmente, come aveva fatto con tante persone prima di me, accolta ed aiutata a reinserirmi in Parrocchia, quando mi fu chiesto da don Luciano se me la sentivo di dare una mano, per quanto a me possibile, in ufficio alla Scuola dell'Infanzia San Luigi, che stava attraversando un momento davvero difficile. Pensai: "E dove, se non in un luogo dove ci sono delle difficoltà, io potrei mettere a frutto l'arte duramente appresa di trovare con fede, pazienza, amore, lavoro e perseveranza il modo di risolverle le difficoltà?"

Fin dal primo momento, seppure in un clima di incertezza, trovai una realtà dove sempre in ogni momento e ad ogni costo, il benessere dei bambini veniva al primo posto. Non conoscevo, se non per quanto letto sui giornali e per voci che giravano in paese, quali fossero i fatti che avevano portato diversi genitori a trasferire i loro bambini altrove. Conobbi ben presto tante mamme e tanti papà che, invece, dimostrando fiducia, solidarietà e stima per la scuola e le maestre coraggiose, rimaste a fronteggiare la tempesta, ogni mattina continuavano ad affidarci i loro figli. Al di là delle chiacchiere cui, per principio, non do ascolto, avevo chiesto a persone per me affidabili quale fosse stata la loro esperienza diretta e da alcuni avevo raccolto testimonianze positive, da altri negative. Questo avvallava la mia ipotesi che, come spesso accade, gli eventi non potevano essere assolutizzati e che era piuttosto inutile cercare un'unica verità. Non era importante trovare colpevoli ed innocenti, quello l'avrebbe fatto il Tribunale; piuttosto, l'importante era ciò che sarebbe accaduto da allora in poi.

Oltre al lavoro d'ufficio, sempre accompagnata dalla Sig.ra Rita, che tutt'ora affianco, ho avuto la possibilità di partecipare, in ogni momento libero, alla vita dei bambini, alla lo-

ro gioia, ai loro successi ed insuccessi di ogni giorno; vederli amati dalle maestre e queste venire sinceramente ricambiate dai bambini. Quanto io stessa avessi bisogno di loro, di tutti loro, per sentirmi finalmente utile lo sapeva solo il Signore che mi aveva portata lì. Così come sapeva quanto sarebbe stato importante per me condividere con le maestre questa esperienza di difficoltà e questo per tanti motivi. Con il mio trascorso non mi è stato difficile capire come potessero sentirsi in quel frangente: poter loro testimoniare come un'esperienza negativa, se vissuta come insegnamento, possa trasformarsi in un'opportunità, è stato il mio contributo.

Non ricordo un solo giorno nel quale le maestre non abbiano lavorato in sintonia per il bene dei bambini per non far mancare loro nulla, rinsaldando tra loro ed instaurando con me un'amicizia ed un'armonia fraterne. Neanche nel momento più difficile le maestre, provate per quanto accadeva, hanno abbandonato i bambini ed i loro genitori per non causare loro ulteriori traumi. Posso e voglio testimoniare che nella San Luigi, da oltre un anno a questa parte, le maestre hanno saputo inventare nuove occasioni di condivisione da parte dei genitori alla vita dei figli. La scuola si è così aperta alle famiglie, per esempio facendo partecipare a turno i rappresentanti ai pranzi, dividendosi con papà e mamme l'animazione per il carnevale o la preparazione dei biscotti. Con tanti piccoli gesti, insomma, dimostrare ai nostri bambini che gli adulti sanno fare di meglio che litigare, sanno collaborare tra di loro. È importante per i piccoli che le famiglie e la scuola condividano un unico modello educativo: questo dà loro stabilità e sicurezza.

Diamo e testimoniando con l'esempio valori ai nostri figli, non solo cose. Non possiamo impedire loro di incontrare le difficoltà; fra l'altro è solo così che si cresce, ma possiamo

contribuire a renderli sufficientemente forti da superare ogni ostacolo.

Sappiamo di dover seminare ancora molto per poter un giorno raccogliere i frutti. Lasciamo che la volontà del Signore agisca nella nostra vita per il bene di questi bambini e delle famiglie che ce li hanno affidati.

Perché, come disse anche Santa Madre Teresa di Calcutta:

“il peccato più grande è quello di distruggere.”

Luisa

Indimenticabile presenza

A Lucia.

Carissima Lucia, noi, che da anni ci troviamo settimanalmente per curare ed abbellire la chiesa, avevamo in te un sicuro riferimento: eri sempre disponibile a darci un aiuto e proporci soluzioni per risolvere ogni nostra difficoltà; senza dimenticare il sostegno del tuo caffè, sempre gradito, per il momento di convivialità che ci portava.

Quest'anno difficile, ha messo in evidenza l'importanza e l'intensità della tua costante presenza in tanti ambiti della vita parrocchiale e ne sentiamo la mancanza.

Ora però, libera da tanti impegni, hai ancora più tempo per noi. Dacci, se puoi, uno sguardo ed anche un sostegno: noi ti ricordiamo nella preghiera.

Ti giunga il nostro affetto, stima, rimpianto e tanta, tanta gratitudine.

Le collaboratrici parrocchiali

Solidali con la missione in “MUNKAMBA”

ASSOCIAZIONE “VOLONTARI DI MARIA IMMACOLATA Onlus” GIORNATA DI SOLIDARIETA' PER AIUTARE LA MISSIONE CHE LAVORA A “MUNKAMBA” – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Domenica 16 dicembre 2018 a Pasion di Prato, è stata organizzata una giornata di solidarietà a sostegno della missione a Munkamba, nella Repubblica Democratica del Congo, per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di un ospedale.

L'evento ha avuto inizio con la S.Messa concelebrata dal parroco don Luciano e dal Missionario Padre Jean Claude, dell'Associazione Volontari di Maria Immacolata, il quale, nell'omelia, ha illustrato la situazione geopolitica ed economica della Repubblica Democratica del Congo e in particolare della Località di Munkamba dove, con l'aiuto dei volontari, sono state costruite 12 aule per la scuola primaria, che ospitano oltre 600 bambini; è stata costruita, e messa in funzione con il contributo dei falegnami friulani, la scuola di falegnameria; è iniziata la costruzione dell'ospedale missionario. Un progetto molto importante che viene portato avanti con il sostegno del “Gruppo di Solidarietà” della Caritas Par-

rocchiale di Pasion Prato e il contributo di una docente dell'università friulana, è “l'alfabetizzazione” delle donne, che sono il perno del vivere nel villaggio, in quanto quasi tutto è a carico loro.

Dopo la S.Messa, è stato organizzato, con la regia del Sig. Degano Giorgio, il pranzo di solidarietà a base di “paella”, con successiva visione di un filmato sulla missione e lotteria finale. La partecipazione è stata numerosa. La collaborazione e disponibilità del Parroco, dei suoi più stretti collaboratori, del cuoco e di tutti i partecipanti alla S.Messa e al pranzo di solidarietà, hanno fruttato un'offerta di € 4.500,00, somma interamente devoluta all'Associazione Volontari di Maria Immacolata Onlus.

Padre Jean Claude, assieme a tutti coloro che collaborano per la costruzione della Missione in Munkamba, ringraziano.

I volontari



Scout: più della solita uscita

Nei giorni 23-24 febbraio il gruppo scout di Pasion di Prato si è ritrovato per la "Giornata del Ricordo", appuntamento annuale nel quale celebriamo la nascita di sir Robert Baden-Powell, fondatore dello scoutismo.

Le attività si sono svolte nella città di Palmanna col coinvolgimento della Croce Rossa Italiana che ha impreziosito i classici giochi scout, come la costruzione di catapulte (con l'utilizzo di camere d'aria di bicicletta) o i giochi di squadra.

La Croce Rossa ci ha insegnato, in una dimostrazione pratica, con l'impiego di manichini e di attori-volontari (truccati per sembrare dei feriti), vere tecniche e manovre di primo soccorso: queste tecniche possono salvare la vita delle persone, ma sono anche semplici e possono essere imparate anche dai più piccoli, tanto che anche le coccinelle e i lupetti sono diventati dei provetti soccorritori.

Inoltre abbiamo avuto la fortuna di assistere ad una dimostrazione delle unità cinofile di soccorso e ci è stato spiegato il percorso di addestramento di questi particolari volontari a quattro zampe con cui abbiamo anche potuto giocare.

Questa uscita sarà ricordata con piacere per l'allegria, i giochi e per lo spirito di servizio che ci unisce ai volontari della Croce Rossa.

**Alta Squadriglia del Riparto Esploratori
"Regjine des Stelis"
Gabriel, Giovanni, Simone, Damiano**



La Nostra Famiglia

Raccolta dei questionari di gradimento a "La Nostra Famiglia" di Pesian di Prato: non solo dati numerici

Da pochi giorni sono stati resi pubblici all'utenza de La Nostra Famiglia, i dati della Customer Satisfaction 2018 ovvero dell'indagine che annualmente viene condotta per testare e monitorare il grado di soddisfazione sui servizi offerti da parte del Centro di Pesian di Prato alle centinaia di famiglie che giornalmente vi accedono.

L'indagine è stata condotta sia sulle famiglie dei bambini che usufruiscono delle prestazioni in regime ambulatoriale (quelli cioè che si recano al Centro solo per singoli trattamenti a cadenza periodica), sia per quei bambini che invece sono inseriti nel ciclo diurno: bambini che avendo necessità riabilitative ed educative importanti, frequentano il Centro tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:00 ed il sabato dalle 8:30 alle 12:30.

I risultati, in linea con gli anni precedenti, sono davvero molto lusinghieri in tutte le aree di indagine: quella della Cura e Riabilitazione, quella della Relazione con la famiglia, quella della Relazione con il bambino, quella dell'Integrazione sociale e quella della Familiarità dell'ambiente.

Oltre a queste aree, l'indagine di soddisfazione pone anche l'accento su aspetti più etici e valoriali: in particolare, una domanda chiede se *il percorso di cura e riabilitazione che sta realizzando il bambino è motivo per una riflessione e un approfondimento dei valori umani e spirituali*. A questa sollecitazione una larghissima parte degli intervistati risponde affermativamente e le motivazioni sono le più emozionanti: i percorsi che le famiglie inevitabilmente fanno insieme ai loro figli aiutano nel per-

corso di superamento di alcuni pregiudizi verso bambini con disabilità, così come aiutano nel far riflettere i genitori nel considerare il figlio in modo diverso, accettandolo con le sue peculiarità, e aiutano infine nel valorizzare l'empatia verso il prossimo, specie se più bisognoso.

Sono stati consegnati i questionari anche agli utenti adulti che accedono alle prestazioni fisiatriche e che poi usufruiscono della piscina riabilitativa annessa al Centro. Anche in questo caso il grado di soddisfazione è molto alto.

Sarà compito del Centro continuare a tenere alta la qualità dei servizi, andando anche a migliorarli e renderli sempre più rispondenti, per quanto possibile, alle reali esigenze di bambini, famiglie, educatori e servizi territoriali.

Ci fa particolarmente piacere riscontrare questi risultati perché sono in linea con il desiderio che La Nostra Famiglia ha di continuare ad alimentare "il Bene fatto Bene" del fondatore Beato Luigi Monza, bene che si sostanzia prima di tutto nell'accoglienza di chi è nel bisogno e poi in un servizio svolto con competenza e serietà. Desideriamo tenere vivo il messaggio di don Luigi Monza, la cui commemorazione nel 13° anno della sua beatificazione si celebra il 30 aprile, che ci sprona ogni giorno: **"Ognuno senta viva davanti a Dio e agli uomini la responsabilità di questi bambini, il compito che si assume lo porti a termine con amore e dedizione"**.

Alessandro G.

Dona il 5 PER MILLE a LA NOSTRA FAMIGLIA! Sosterrai la RICERCA!

cf 00307430132 - categoria RICERCA SANITARIA

Atletico - "Giovanissimi" campioni

Grande soddisfazione dell'Atletico Pesian di Prato per la vittoria del girone provinciale udinese dei Giovanissimi, che con mister Giacomini hanno conseguito questo prestigioso risultato alla loro prima partecipazione. Un risultato che premia tutto il sodalizio e in particolare tutto lo staff, a partire dalla vice presidente Anna Maria Masiero, instancabile madrina della squadra, al dirigente Fabio Nadalin e a tutto il consiglio direttivo, ai tecnici e collaboratori. Lo straordinario risultato dei nostri atleti, corona il lavoro che la società ha profuso, attuando il progetto di fondazione e di crescita, con intelligenza, volontà e tenacia in soli tre anni di attività. Ora, avviando il nuovo mandato societario, nell'ottica di consolidamento e di sviluppo del calcio nella nostra realtà, il nuovo orizzonte sarà quello di

portare tutto il movimento calcistico locale ai vertici provinciali e regionali, rinverdendo quella tradizione calcistica che Pesian di Prato merita. Per fare questo, abbiamo bisogno che il sostegno di tutta la Comunità diventi ancora più forte e l'attenzione delle Istituzioni locali sia ancora più incisiva per accompagnare questi ambiziosi progetti futuri. Nel ringraziare tutte le famiglie che con fiducia ci affidano i loro figli e tutte le realtà sociali che con il loro affetto e simpatia ci supportano, colgo l'occasione per rivolgere a tutti, a nome dell'Atletico Pesian di Prato e mio personale, i migliori auguri di una Santa Pasqua.

Enzo Cattaruzzi
Presidente asd Atletico
Pesian di Prato



Un percorso lungo 100 anni

Il 19 marzo 1919 **un gruppo di pasianesi decise la costituzione di una Cooperativa di consumo nel capoluogo di Pesian di Prato**; il giorno seguente, il 20 marzo, alle ore 19:10, presso la sala consiliare del municipio, tenne la prima assemblea con l'elezione di un consiglio di amministrazione di 7 componenti e di un collegio di sindaci revisori formato da cinque persone: tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il 23 marzo 1919 il notaio Pirona stipula l'atto costitutivo sottoscritto da 53 soci, fra cui tre illetterati.

Da lì inizia la vita e la storia della Cooperativa di Consumo di Pesian di Prato s.c.a.r.l. Sabato 23 marzo 2019 si è tenuta la centesima assemblea ordinaria per valutare il bilancio consuntivo 2018, approvato all'unanimità e si è colta l'occasione per donare una targa commemorativa al rag. Iginio Dell'Oste (unico presidente emerito vivente) che per trent'anni ha guidato la Cooperativa e dal 1962 ha ininterrottamente fatto parte degli organismi sociali ed è tutt'ora consigliere di amministrazione.

Il 31 marzo u.s. è stata celebrata una S.Messa nella parrocchia di S. Giacomo, per i soci fondatori, per gli altri soci, per gli amministratori e per i dipendenti che in diversi modi hanno contribuito all'affermarsi della Cooperativa.

Il programma per ricordare il centenario continuerà con la presentazione di un libro sulla storia della nostra società redatto dal dr. Fausto Cosatti (nipote di uno dei fondatori, attuale vicepresidente); per continuare il 16 giugno p.v. con il pranzo sociale e la contestuale presentazione del libro in friulano "Petečs (di Cooperative) e Fufignis (di Pais)" di Giorgio Miani già dipendente della Cooperativa.

Termineremo le celebrazioni in autunno con la gita sociale e la visita ad una cooperativa agricola nei pressi di una Abbazia.

Il consiglio di amministrazione ringrazia la comunità per la vicinanza dimostrata in questi anni e s'impegna a proseguire nell'attività, presentando anche nel 2019 un progetto per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico di Pesian di Prato.

**Il presidente
Gio. Batta DEGANO**



Il Consiglio della Cooperativa.

Da sinistra: Il Sindaco Pozzo, Gasparutti, Degano G.B, Dell'Oste, Degano L., Aloisi Giulia, Marchiol, Cosatti, Cecchini

La storia dei tre setacci: tanto antica quanto attuale

La storia dei tre setacci di Socrate è un grande insegnamento per portarci a riflettere prima di parlare male degli altri o ascoltare le maldicenze altrui.

Pensiamo sia capitato a tutti di cedere alla tentazione di parlare male di qualcuno, senza avere **l'assoluta certezza che la critica fosse fondata**. Sicuramente avremo raccolto le critiche o maldicenze fatte da qualcun'altro.

Con i mezzi di comunicazione che abbiamo a disposizione poi, le maldicenze hanno un effetto a macchia d'olio e, per questo, molto più pericolose. Ai tempi di Socrate non esistevano certo la televisione, i social network, facebook, eppure ...

Molto spesso ci ritroviamo a "spettegolare", a raccontare storie di altri. Quasi senza accorgercene entriamo così nelle altrui vite traendo conclusioni spesso sbagliate e fuorvianti dalla realtà.

Questa tendenza si può manifestare in qualsiasi ambito, soprattutto nei gruppi composti da tante persone. Quando le invidie, le critiche e le maldicenze prendono il sopravvento, è una vera e propria sciagura, e può far crollare anche il migliore dei progetti.

La storia che segue contiene qualche antico ed attuale consiglio, è un ottimo spunto di riflessione!

Nell'antica Grecia **Socrate** aveva una grande reputazione di saggezza.

Un giorno qualcuno andò a trovare il grande filosofo, e gli disse:

«Sai cosa ho appena sentito sul tuo amico?»

*«Un momento» - rispose **Socrate**. - «Prima che me lo racconti, vorrei farti un test, quello dei tre setacci.»*

«I tre setacci?»

*«Sì.» - continuò **Socrate** - «Prima di raccontare ogni cosa sugli altri, è bene prendere il tempo di filtrare ciò che si vorrebbe dire. Lo chiamo il test dei tre setacci. Il primo setaccio è la verità. **Hai verificato se quello che mi dirai è vero?»***

«No... ne ho solo sentito parlare...»

*«Molto bene.» - continuò **Socrate** - «Quindi non sai se è la verità. Continuiamo col secondo setaccio, quello della bontà. **Quello che vuoi dirmi sul mio amico, è qualcosa di buono?»***

«Ah no, al contrario!»

*«Dunque,» - continuò **Socrate**, - «vuoi raccontarmi brutte cose su di lui e non sei nemmeno certo che siano vere. Forse puoi ancora passare il test, rimane il terzo setaccio, quello dell'utilità. **E' utile che io sappia cosa mi avrebbe fatto questo amico?»***

«No, davvero.»

*«Allora,» - concluse **Socrate**, - «quello che volevi raccontarmi non è né vero, né buono, né utile; perché volevi dirmelo?»*

Rendiconto economico esercizio finanziario 2018

Pubblico per tutte le famiglie della comunità di S. Giacomo Apostolo in Pesian di Prato il rendiconto economico dell'anno 2018 della Parrocchia.

Esprimo viva gratitudine per la collaborazione e per il sostegno materiale e morale che i parrocchiani hanno dimostrato per tutte le iniziative, soprattutto dello sforzo economico che ci ha impegnati fin dal 2005 per poter affrontare i numerosi e indispensabili restauri.

Ringrazio quanti nell'ambito amministrativo si sono impegnati offrendo il loro tempo e il loro aiuto; in particolare il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici ed i volontari che hanno gestito la contabilità della Parrocchia e della Scuola dell'Infanzia.

don Luciano.

ENTRATE ORDINARIE	
Offerte in chiesa	€ 24.688,27
Candele votive	€ 4.260,50
Benedizione famiglie	€ 1.740,00
Busta annuale famiglie	€ 13.662,00
Offerte: Battesimi, Matrimoni, Funerali, Cresime, ecc.	€ 4.745,00
Attività parrocchiali e campeggi	€ 7.595,00
Offerte varie da privati ed Enti	€ 5.527,00
Affitti appartamento e locale circolo ACLI	€ 11.200,00
Rimborsi vari	€ 1.100,00
Interessi bancari attivi ed entrate varie	€ 1.773,92
Totale Entrate ordinarie	€ 76.291,69

USCITE ORDINARIE	
Imposte, tasse, assicurazioni e commissioni bancarie	€ 9.670,12
interessi bancari passivi per mutui	€ 13.385,00
Spese di culto: candele, olio, particole, ecc.	€ 3.615,40
Spese gestionali: luce, gas, gasolio, telefono ecc.	€ 14.601,58
Spere per attività parrocchiali: catechesi, stampa cattolica, oratorio, campeggi ecc.	€ 11.541,78
Contributo per attività diocesane IDSC e vicariato (€ 0,26 per abitante)	€ 880,00
Compenso al Parroco compet. Parrocchia	€ 3.036,00
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	€ 14.720,07
Spese varie, postali, cancelleria e curiali	€ 1.762,42
Totale Uscite ordinarie	€ 73.212,37

ENTRATE STRAORDINARIE	
Finanziamenti Regionali LR 53/85 su lavori	€ 63.757,00
Offerte str. sistemazione balastra organo	€ 1.197,00
Totale Entrate straordinarie	€ 64.954,00

USCITE STRAORDINARIE	
Manutenz. str. appart. Piazza Matteotti	€ 8.131,84
Rimborso mutui bancari c/capitale	€ 58.844,40
Totale Uscite straordinarie	€ 66.976,24

ENTRATE PARTITA DI GIRO	
Collette imperate, Missioni, Seminario, Caritas, ecc.	€ 2.328,00
Totale Entrate partita di giro	€ 2.328,00

USCITE PARTITA DI GIRO	
Collette imperate, Missioni, Seminario, Caritas, ecc.	€ 2.328,00
Totale Uscite partita di giro	€ 2.328,00

Riepilogo delle spese

Totale Entrate ordinarie	€ 76.291,69	Totale Uscite ordinarie	€ 73.212,37
Totale Entrate straordinarie	€ 64.954,00	Totale Uscite straordinarie	€ 66.976,24
Totale Entrate partita di giro	€ 2.328,00	Totale Uscite partita di giro	€ 2.328,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 143.573,69	TOTALE GENERALE USCITE	€ 142.516,61
		AVANZO	€ 1.057,08
TOTALE A PAREGGIO	€ 143.573,69	TOTALE A PAREGGIO	€ 143.573,69

Per effetto della rinegoziazione dei mutui in essere, avvenuta nel 2017, il debito nei confronti della banca risulta quasi interamente coperto dai finanziamenti regionali già ottenuti e che ci saranno liquidati in rate annuali fino al 2031

Rivolgiamo il nostro ringraziamento ai parrocchiani per la loro generosità. Da parte nostra continueremo con una gestione il più oculata possibile.

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi

Rendiconto ordinario della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi per l'anno 2018

Costi €.250.362,02	Ricavi €.262.340,51	Utile di esercizio €.11.978,49
--------------------	---------------------	--------------------------------

Nota: l'utile attivo è stato determinato dal fatto che negli ultimi due anni la Regione non aveva versato i contributi per la Sezione Primavera.

22° RACCOLTA STRAORDINARIA di
di indumenti usati – scarpe – borse
per la solidarietà della Caritas Diocesana

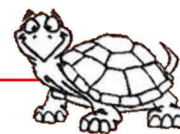
VENERDI' 24 maggio, dalle ore 9:00 alle 18:00

SABATO 25 maggio, dalle ore 9:00 alle 12:00

PROGRAMMA ORATORIO

Ci siamo! L'estate è oramai alle porte e per la gioia di tutti i bambini le scuole stanno per chiudere i battenti. Ma l'oratorio non va ancora in vacanza, dando il via alle attività estive per i bambini e i ragazzi della parrocchia.

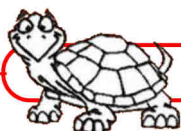
ORATORIO ESTIVO



L'oratorio estivo si svolgerà da lunedì 17 giugno a venerdì 28 giugno solo la mattina con orario 8:00-12:30 (possibilità di pre e post accoglienza). Inclusive nell'esperienza verranno proposte ai partecipanti 2 gite fuori porta, che sono ancora da definire.

I posti disponibili per ciascuna settimana sono 50; possono partecipare tutti i bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media. In caso di numero superiore, al limite di iscrizioni, verrà data precedenza ai bambini e ragazzi che avranno frequentato la parrocchia durante l'anno.

I costi di partecipazione per ogni bambino/ragazzo sono di 20€ per una settimana e di 35€ per l'intera esperienza (sono escluse le spese delle gite).



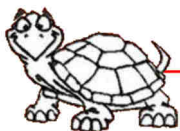
CAMPEGGIO

La novità più importante di quest'estate riguarda proprio il campeggio che per la prima volta vedrà vivere insieme nella stessa casa i gruppi delle medie e delle elementari per una settimana. Le attività ovviamente saranno fatte separatamente e gestite da due distinti gruppi di animatori.

Il campeggio prenderà vita nella casa colonia "Casadorno" a Ludaria di Rigolato da domenica 7 a domenica 14 luglio.

Potranno partecipare i bambini delle classi 2010-2009-2008 e i ragazzi degli anni 2007-2006-2005 per un massimo di 20 partecipanti per ciascun gruppo (40 totale). In caso di numero superiore, al limite di iscrizioni, verrà data precedenza ai bambini e ragazzi che avranno frequentato la parrocchia durante l'anno.

I costi di partecipazione per ogni bambino/ragazzo è di 150€ (in caso di fratelli 140€).



PREISCRIZIONI

Sarà possibile preiscrivere i propri figli solo nelle giornate di sabato pomeriggio, dalle 15:00 alle 17:30, durante tutto il periodo di animazione nella sala parrocchiale sottostante la chiesa. Il termine ultimo per preiscriversi è sabato 27 aprile (in caso di posti liberi la data verrà prorogata).

È previsto un acconto da pagare al momento della preiscrizione per ogni partecipante di 10€ per l'oratorio estivo e 50€ per il campeggio.

Ricordiamo inoltre a tutti che nel pomeriggio di domenica 19 maggio, in occasione della chiusura dell'anno catechistico, ci sarà la Festa Finale dell'oratorio presso il parco Missio di Pasian di Prato dalle ore 15:00.

Gli animatori

Quanto costa una Messa?

Carissimi fedeli che frequentate le celebrazioni della Parrocchia, mi sembra opportuno ribadire, con questo intervento, alcune precisazioni perché non si cada negli errori che una certa stampa cavalca più o meno coscientemente e ad arte.

La S. Messa non si compra e non si paga perché non è in vendita.

È il memoriale della morte e della Resurrezione di Cristo, è fonte e culmine della vita cristiana, effettua l'unità del popolo di Dio ed edifica continuamente la chiesa. Si celebra sempre per tutti i vivi e per tutti i defunti. Nessuno può appropriarsi della Messa perché Dio è di tutti.

Perché si dona allora una offerta?

È segno di partecipazione al sacrificio di Cristo ed un gesto di solidarietà col sacerdote. Serve al sostentamento del clero e alle opere di ministero. Ogni sacerdote può trattenere soltanto una offerta per ogni Messa che celebra. Se ne celebra due o tre nella stessa giornata, deve consegnare una parte (circa $\frac{3}{4}$) in Curia per sostenere le opere pastorali della diocesi. Il sacerdote che è parroco, alla domenica e nelle feste, celebra la Messa parrocchiale per tutto il popolo di Dio che gli è affidato, senza ricevere alcuna offerta.

Che cosa è una intenzione?

L'intenzione è l'offerta che il fedele elargisce al sacerdote per la celebrazione di una messa a suffragio di uno o più defunti.

E quando ci sono più intenzioni, si accumulano le offerte?

Assolutamente no! Il celebrante riceve solo una offerta anche se nomina i defunti delle altre intenzioni. Le altre offerte con le relative intenzioni vengono inviate ad altri sacerdoti (poveri, anziani, malati, missionari) i quali sono tenuti a celebrare altrettante Messe quante sono le intenzioni richieste dai fedeli. Così, oltre che far celebrare le Messe per i defunti o

per i vivi, i fedeli danno un aiuto concreto a chi è in stato di necessità.

La Messa non si può accaparrare.

La Messa è sempre di tutti. Alcuni, pochissimi veramente, si infastidiscono se accanto ai propri defunti si ricordano altri di un'altra famiglia. Siamo tutti la famiglia di Dio. Si celebra sempre per tutti i vivi e per tutti i defunti. Non si può dividere la Messa per l'uno o per l'altro come non si può dividere l'amore di Dio, come non si può dividere l'infinito in parti finite. Porto un esempio che non è esaustivo ma può essere illuminante. Credo che tutti i papà e tutte le mamme amino i figli in egual misura. L'amore dato ad un figlio gratuitamente non impoverisce l'amore offerto all'altro. È tutto l'amore che viene donato all'uno e all'altro. Così è l'amore di Dio. È infinito ed è gratuito. È offerto tutto ad ognuno dei vivi e tutto ad ognuno dei morti, gratuitamente. Questo avviene anche nella celebrazione della S. Messa.

L'amore condiviso risplende nella Messa.

Questo amore si manifesta ancor maggiormente quando più famiglie si incontrano nella preghiera, nella stessa Messa. Ed è anche più bello e significativo trovarsi numerosi in chiesa ed unirsi nel canto e nella gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli. L'offerta per la Messa diventa un atto libero di solidarietà non solo col sacerdote celebrante ma con altri sacerdoti sconosciuti, poveri, missionari, malati.

È mettere in pratica il comando di Gesù: Amatevi come io ho amato voi. In questa prospettiva tante difficoltà si superano, tante illusioni si smascherano, tanta ignoranza si evidenzia e si riconosce in chi dovrebbe informarsi prima di parlare. È lodevole celebrare la Messa ricordando vivi e defunti ed è una esigenza del cristiano parteciparvi tutte le domeniche e le feste.

(tratto da un articolo pubblicato nel bollettino della cattedrale)

Appuntamenti

Aprile 2019

- Dom. 14 - Ore 9:00 - S. Messa - Benedizione ulivo- con i bambini delle classi di Catechismo.
- Ore 10:30 - S. Messa - Benedizione dell'ulivo.
- Lun. 15 - Ore 19:00 - Celebrazione Penitenziale.
- Mer. 17 - Ore 14:15 - S. Messa di Pasqua al Centro "La Nostra Famiglia".
- Gio. 18 - Ore 8:00 - Lodi;
Ore 9:30 - S. Messa del Crisma in Cattedrale;
Ore 20:00 - Cena del Signore: consegna delle vesti ai bambini della Prima Comunione
Ore 21:00 - Ora Santa di Adorazione del Signore.
- Ven. 19 - Ore 8:00 - Lodi; (*astinenza e digiuno*)
Ore 15:00 - Adorazione della Croce;
Ore 20:00 - Via Crucis - partenza dalla chiesa di **S. Caterina e arrivo a S. Giacomo.**
- Sab. 20 - Ore 21:00 - Veglia Pasquale.
- Dom. 21 - Ore 9:00 - S. Messa solenne di Pasqua, animata dal Coro S. Giacomo.
Ore 10:30 - S. Messa solenne di Pasqua, animata dal Coro S. Cecilia.
- Lun. 22 - Ore 9:00 e ore 10:30 SS. Messe.
- Dom. 28 - Ore 9:00 - S. Messa.
Ore 10:30 - S. Messa e Battesimi Comunitari e Memoria del Beato Luigi Monza.

Maggio 2019

- Dom. 5 - Ore 9:00 - S. Messa.
Ore 10:30 - **Prima Comunione** dei bambini di quarta elementare.
- Sab. 11 - Ore 17:00 - Celebrazione della Prima Confessione, per i bambini di terza elementare.
- Dom. 19 - Ore 9:00 - S. Messa.
Ore 10:30 - S. Messa di conclusione dell'Anno Catechistico con Festa di Chiusura.
- Dom. 26 - Ore 10:30 - S. Messa - Festa della Famiglia con la Scuola dell'Infanzia San Luigi.
- Ven. 31 - Ore 20:30 - Fiaccolata con partenza dall'Istituto "La Nostra Famiglia" e arrivo in chiesa.

Giugno 2019

- Ven. 7 - Ore 18:00 - Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica.
- Dom. 16 - Ore 10:30 - S. Messa - Celebrazione della Confermazione.
- Dom. 23 - Ore 10:30 - S. Messa e Battesimi Comunitari.
Ore 19:00 - In Cattedrale, Processione del Corpus Domini.

Vi invito tutti a partecipare alla vita parrocchiale, in particolare ad offrire il vostro contributo e disponibilità per le attività parrocchiali: catechismo, cori, pulizia della chiesa.

Se qualcuno desiderasse pubblicare qualche articolo nel bollettino parrocchiale è invitato a presentarlo personalmente all'ufficio parrocchiale oppure ad inviarlo via mail.

Per contattarci in ufficio parrocchiale: telefono 0432.699159

Per contattare direttamente il parroco don Luciano cel. 338 3871253

Per scriverci via posta elettronica: parrocchiasgiacomopp@alice.it

Per seguire tutte le attività parrocchiali, seguici sul sito internet

<http://www.parrocchiapasiandiprato.it>

Questo bollettino è stato prodotto in proprio a cura della Parrocchia di San Giacomo Apostolo, Piazza Matteotti n.16, 33037 Pasiandiprato (UD) ed è distribuito gratuitamente ai parrocchiani e a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Un cordiale saluto a tutti, il vostro Parroco.